

2017-2

Riservato ai Soci del
CVMS

CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

VIA RONCAIA 4 — 22070 OLTRONA DI SAN MAMETTE (CO)



NOTIZIARIO CVMS M.A.B. MEZZI ARMI BATTAGLIE

LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari Amici,
non so quando vi capiterà in mano questo numero del nostro Notiziario, se sotto l'ombrellone, in un rifugio alpino, sotto la cappa dell'afa cittadina, ma sicuramente durante l'estate, questa strana estate 2017, sempre più somigliante a quelle tropicali. Ma anche la stagione più viva per il nostro Club di appassionati di vecchie glorie a due o quattro ruote (anche sei o più per certi mezzi) che hanno fatto la guerra o, per lo meno sono passate, prima di giungere nelle nostre, nelle mani di uomini chiamati a fare il soldato. Siamo nel pieno del periodo dei raduni, a breve o lungo raggio, di mezza giornata o di più giorni, statici o dinamici, storici o ricreativi, come preferite.

La scelta è ampia e variegata, per tutti i gusti e tutte le tasche, basta un po' di voglia, un pizzico di entusiasmo e si può stare in compagnia e dimenticare, svagandosi, le preoccupazioni di ogni giorno.

Siamo stati a Bombardone, Vollandia, Varese, Militalia, Solbiate Olona, Cazzano di Besana Brianza, Asiago, Legnano, Ternavasso, Lonate Pozzolo e poi abbiamo Clivio, la Val Badia, ecc. Non si può certo dire che il nostro sia un Club privo di iniziative, anche se la partecipazione potrebbe essere ancor più corposa e non limitata al 15-20% degli

iscritti, quasi sempre gli stessi.

Non ci lamentiamo, per questo, ma anche non ci accontentiamo! E vorremmo soprattutto che aderissero le giovani generazioni, nostro patrimonio e nostro seme per il futuro. Come? Sollecitando a partecipare con noi i nostri figli, i nipoti, i loro amici, approfittando del tempo di vacanza e iniziandoli, magari, con scampagnate domenicali fuori città o quando siamo in villeggiatura in montagna.

Non è vero che non sono interessati: semplicemente non conoscono, dal vivo, i nostri mezzi "oldtime" e pensano che possano solo vederli nei film insieme a Patton, Rommel o John Wayne. E quindi sono grandi la sorpresa e la meraviglia quando possono toccarli e magari provare a guidarli. Altro che limitarsi a cimentarsi con i videogiochi od il softair!

Con questo proposito, che spero sia condiviso da tutti, vediamo di trascorrere al meglio questi mesi tra un sole abbagliante ed un temporale roboante!

Buon proseguimento a tutti!

CARLO VALLI



CLUB VEICOLI MILITARI STORICI



1



INDICE DEGLI ARGOMENTI

♣ Lettera del Presidente	Pag. 1
♣ Indice degli argomenti	Pag. 2
♣ Bacheca dei Soci	Pag. 3
♣ Manifestazioni 2017	Pag. 4
♣ Rinnovo quote associative 2017	Pag. 5
♣ Raduno di Bombardone: 19 marzo 2017	Pag. 6-8
♣ Assemblea Soci CVMS: Vollandia 2 aprile 2017	Pag. 9
♣ Angolo dei Soci: 25 aprile 2017 - Lodi Vecchio	Pag. 10
♣ CVMS e ASI	Pag. 11
♣ Motocicletta IMZ M72 750CC	Pag. 12-13
♣ Il '91 seconda parte	Pag. 14-15
♣ Varese Risorgimentale: 29 - 30 aprile 2017	Pag. 16-18
♣ Le Crocerossine - tra emancipazione e propaganda	Pag. 19-23
♣ Il CVMS a Militalia - Novegro - Maggio 2017	Pag. 24-25
♣ Asiago - 1-4 giugno 2017 - Memoria della Grande Guerra	Pag. 26-31
♣ Legnano (MI) - Raduno Assofante - 18 giugno 2017	Pag. 32-35
♣ Raduno di Bombardone - qualche foto ancora	Pag. 36-37
♣ Programmi prossimi raduni CVMS 2017	Pag. 38
♣ Cerco, Compro, Scambio	Pag. 39
♣ Foto di copertina:	Pag. 40

Redazione: Cosimo Prototipo, Carlo Valli, Walter Secco
Articoli di carattere storico, resoconti raduni e manifestazioni:
Carlo Valli, i Soci
Direttore Responsabile del Notiziario:
Roberto Bruciamonti



BACHECA DEI SOCI

Martedì 2 Maggio 2017, ore 6 e 15 minuti. In un mare scuro e tenebroso, il Tenente di Vascello Claudio De Pol, al comando del suo sommergibile levava le ancore e toglieva gli ormeggi. E' partito per un lungo viaggio, un



viaggio da cui non si fa ritorno.

Una vita spesa tra il mare, la casa e la famiglia. Una carriera militare eccezionale e ben voluto come ufficiale di Marina e Comandante in seconda sul sommergibile "Bagnolini" classe Toti. Ingegnere navale e petrolifero, sempre in giro per il mondo. Come si usa dire, un uomo tutto di un pezzo, una bella persona; deciso, determinato, leale, onesto. Una meravigliosa disponibilità, sempre pronto ad aiutarti. Una profonda conoscenza della vita in mare, che è sempre stata la sua ragione di vita. Come tutti i militari anche lui ha fatto la sua guerra. Una guerra persa in

partenza. Una guerra contro un nemico forte e imbattibile. Con lucida serenità conosceva molto bene che la sua fine era vicina, senza mai avere avuto paura di affrontarla. Claudio ci ha lasciato per sempre, e a noi, gli amici motociclisti più intimi, che lo conoscevamo molto bene, ci mancherà moltissimo non vederlo nei nostri viaggi in moto, passione che aveva anche lui. Al club non era molto presente, ma quando era disponibile partecipava volentieri ai nostri raduni con la sua BMW con i colori della Polizia Francese. Giovedì 4 Maggio 2017 alle ore 9.00 sono stati celebrati i suoi funerali nella sua Parrocchia di San Gioacchino a



Milano. Noi amici motociclisti lo avevamo nominato nostro Comandante. Così abbiamo deposto sul feretro una grande bandiera della Marina Militare. Una grande bandiera, per un grande uomo.

Addio Comandante Claudio, ci mancherai.

ADRIANO MAGNANI

PROPOSTA:

**STIAMO VERIFICANDO LA POSSIBILITÀ
DI ORGANIZZARE UN
RADUNO PER IL 2018 IN SICILIA.
CHI FOSSE INTENZIONATO A
PARTECIPARE PUÒ CONTATTARE
IL CONSIGLIERE DIEGO MOLTENI**



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

MANIFESTAZIONI 2017

Di seguito diamo indicazioni di massima. Per informazioni più dettagliate vi invitiamo a controllare la pagina **Raduni 2017** o le **News della pagina iniziale** del nostro sito, **www.cvms.it**, in continuo aggiornamento, o contattare la sede del Club. Non mancheranno avvisi a mezzo posta in caso di particolare importanza dell'iniziativa in programma. E' importante rammentare di comunicare sempre per tempo eventuali vostre iniziative, al fine di consentirci una programmazione degli eventi.

Se siete intenzionati a partecipare ad un raduno è

necessario comunicare il proprio nominativo, tipo di veicolo e numero di partecipanti almeno dieci giorni prima dell'evento alla sede del club o, se indicati, ai numeri di telefono degli organizzatori o dei Coordinatori dei raduni.

Diego Molteni: 340 063 0710

Luigi Cattaneo: 349 273 2122

Carlo Valli: 338 595 7586

RADUNI CVMS - 2017

23-25 giugno 2017

Ternavasso di Poirino (TO)

Militali 2017. Raduno Mezzi Storici di ogni epoca

Referente: Carlo Valli 3385957586

carlogio.valli@tiscali.it

22-23 luglio 2017

Clivio (VA) Ivantus - MilitaryFest

raduno mezzi militari storici

Referente: Luigi Cattaneo 3492732122

bigiocatt@libero.it

7-10 settembre 2017

9° raduno Internazionale di Veicoli Militari Storici

Val Badia (BZ) - Dolomiti

Raduno Mezzi Militari Storici

Referente: Cesare Spinardi 031933663

segreteria@cvms.it

8 ottobre 2017

Cesano Boscone (MI)

Festa di autunno

Referente: Carlo Valli 3385957586

carlogio.valli@tiscali.it

4-5 novembre 2017

Militalia a Novegro (MI)



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE 2017

La quota associativa scade il **31 dicembre**, dopo il **31 gennaio** si pagano euro **10,00** per il ritardo del rinnovo, e ulteriori euro **20,00** se il rinnovo è successivo al **31 marzo**.

La quota associativa per l'anno **2017** è di € **58,00**

♣ Rinnovo entro il 31/01/2017:	€	58,00
♣ Rinnovo entro il 31/03/2017:	€	68,00
♣ Rinnovo dopo il 31/03/2017:	€	88,00
♣ Soci Familiari e Simpatizzanti:	€	20,00
♣ Iscrizione ASI:	€	42,00

L'iscrizione al Club contestuale all'ASI comporta la spesa complessiva di € **100,00** (CVMS **58,00** più ASI **42,00**). Si avvisa che, per motivi di organizzazione, le quote ASI saranno trasmesse dal CVMS all'ASI alla fine di ogni mese.

Convenzione Assicurazione: **EUROPASSISTANCE**

Formula IN € **10,00**

Formula FULL € **40,00**

(consultare La Manovella n° 9 del 2016).

Pagamento delle quote di iscrizione al Club:

- Presso la sede del Club;
- Assegno bancario con la dicitura "non trasferibile" intestato al Club;
- Bonifico bancario intestato a:

CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

Via Roncaia N° 4 22070 Oltrona S.Mamette (CO)

Allianz Bank

Filiale di Milano, Galleria Passarella, 1

IBAN : **IT83 Z035 8901 6000 1057 0700 985**

- Vaglia postale con la causale:
"Iscrizione anno 2017 CVMS"

AVVISO AI SOCI

Abbiamo bisogno della vostra collaborazione.

Durante i raduni molti Soci che partecipano fanno foto del raduno. Quelle che ritenete più belle, significative, divertenti e chi più ne ha, più ne metta, mandatele alla Segreteria del club all'indirizzo: segreteria@cvms.it. **Sarete d'aiuto a migliorare il sito del vostro club e a rendere ancora più completo il notiziario.**

AVVISO AI SOCI

Controlli e processo di gestione delle pratiche ASI.

Ai fini di una gestione delle pratiche ASI il Consiglio ha deliberato di:

- Concentrare le procedure amministrative delle pratiche di ASI presso la segreteria del club, (spedire le pratiche al segretario: **Fanfani Giorgio Via Mons. Castelli 4 20033 DESIO MI o presso la sede del Club**), in modo che la documentazione ad esse relative possa esser completata e debitamente spedita e le pratiche già definite, archiviate.
- A seguito di richiesta dell'ASI le sessioni di verifica verranno eseguite una volta al mese il primo sabato presso il club, previa verifica disponibilità presso la sede.
- I Commissari di Club possono anche visionare il veicolo presso il domicilio del socio, con pagamento delle spese di trasferta da concordare.
- Le sessioni si potranno tenere anche ai raduni, previo accordo con almeno un Commissario ed un Consigliere presenti.



Pratiche ASI

TUTTI I PAGAMENTI DI BOLLETTINI PER PRATICHE ASI (CI - CCRS- ATTESTATO STORICITA' ECC) DEVONO ESSERE **VERSATI AL NOSTRO CLUB** (NON PIU' ALL'ASI) TRAMITE VAGLIA POSTALE O BONIFICO BANCARIO O ASSEGNO INTESTATI A:

CVMS Via Roncaia 4 - 22070 OLTRONA SAN MAMETTE (CO), O IN CONTANTI PRESSO LA SEDE DEL CLUB, E DEVONO RIPORTARE NELLA CAUSALE LA TIPOLOGIA DELLA RICHIESTA (ES.: CERTIFICATO RILEVANZA STORICA M38 A1 TARGA AB 123456, SE NON DISPONIBILE NUMERO TARGA, RIPORTARE QUELLO DEL TELAIO)

COMUNICATO ASI

SI RICORDA AI SOCI CHE L'ATTESTATO DI STORICITA' E' VALIDO SOLO PER FINI FISCALI MENTRE PER LA CIRCOLAZIONE LO STATO HA IMPOSTO IL CRS.

NON SONO SOGGETTI A TALE OBBLIGO I VEICOLI IN POSSESSO DI CERTIFICATO DI IDENTITA' O DI ATTESTATO DI STORICITA' RILASCIATO PRIMA DEL 19 MARZO 2010 O LA CUI DOMANDA E' STATA PRESENTATA PRIMA DI TALE DATA.



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

5

RADUNO DI BOMBARDONE: 19 MARZO 2017



Segue pag. 7

RADUNO DI BOMBARDONE: 19 MARZO 2017

Talvolta gli anni sembrano passare veloci...e uno dei riferimenti per lo scorrere del tempo è l'inossidabile Raduno CVMS di Bombardone, alla sua 19a edizione, che sotto la sempre attenta organizzazione di Walter Secco ogni anno ci permette di rimettere in moto i nostri mezzi, dargli una spolverata, tirare fuori dalla naftalina le nostre divise e infine passare una splendida giornata in compagnia, la prima della stagione! Quest'anno il raduno ha anche goduto dei favori della stagione, con un bel sole che ha ralleggerato gli animi e risparmiato ai mezzi fango ed acqua, sostituiti da una bella polvere sulle strade sterrate. I partecipanti sono stati numerosi, oltre 80 persone con una quarantina di mezzi, alcuni aggregatisi all'ultimo minuto, ma comunque la compagnia è sempre gradita!

Il convoglio è poi sfilato per la campagna pavese, attraverso un percorso aperto di recente che ci ha dato pure l'emozione di una piccola cascata; in un paesaggio dai dislivelli minimi si tratta comunque di simpatico diversivo. Sempre notevole la quantità di volatili palustri che ormai popolano la campagna, molte gallinelle d'acqua, aironi, garzette, addirittura alcuni esotici ibis!

Si conclude con il tradizionale pranzo da Tonino, in cui le abbondanti porzioni vengono "sbranate" senza ritegno dalla folla degli affamati.

Sfamati, stanchi ma contenti, dopo le quattro chiacchiere motoristiche di rito ciascuno ha ripreso la via di casa.

Alla prossima!

Daniele Cereda

Segue pag. 8



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

RADUNO DI BOMBARDONE: 19 MARZO 2017



ASSEMBLEA SOCI CVMS: VOLANDIA 2 APRILE 2017



Domenica 2 aprile 2017 si è tenuta la prescritta Assemblea annuale del CVMS per la discussione ed approvazione dei bilanci consuntivo 2016 e preventivo 2017.

L'ambientazione dell'evento è stata il Museo storico dell'Aviazione a Volandia, Malpensa, sede scelta su proposta anche di alcuni Soci per poter associare ad un momento di riunione piuttosto formale anche una proficua ed interessante visita di approfondimento storico e culturale ai tanti velivoli del nostro passato.

Nonostante il meteo non molto favorevole molti Soci sono giunti all'appuntamento a bordo dei loro veicoli storici, risvegliati, questi, dal loro torpore dopo il forzato letargo invernale.

Nel corso dell'Assemblea, abbastanza partecipata, abbiamo illustrato i criteri di allocazione delle risorse disponibili, derivanti dalle quote associative, con l'intendimento di promuovere ed incentivare la partecipazione ai momenti di vita del Club, ovvero ai numerosi raduni che anche quest'anno ci attendono.

Discussi ed approvati i bilanci, ci siamo soffermati sulla illustrazione da parte dei vari relatori e coordinatori dei principali prossimi appuntamenti, quali le quattro giornate ad Asiago ed Ortigara, il weekend a Clivio, il raduno di Ternavasso e quello tradizionale, a settembre, in Val Badia.

Tutto questo mentre scorrevano sullo schermo della sala meeting le immagini, silenziose ma significative, di quanto abbiamo realizzato negli anni scorsi.

A seguire abbiamo avuto un

momento di ristoro conviviale che è servito per continuare anche lo scambio reciproco di proposte ed opinioni e, nel pomeriggio, ci siamo inoltrati nelle sale museali seguendo le spiegazioni delle guide messeci a disposizione per l'occasione. La visita, di circa due ore, è stata istruttiva ed appassionante perché ci sono stati descritti sia i principi

fondamentali della fisica meccanica alla base del volo che la complessità e l'evoluzione storica dei modelli di velivoli, dal biplano dei fratelli Wright e Bleriot, alla eccellenza delle costruzioni italiane nate e cresciute proprio nella zona del Varesotto. Si pensi che in una area di poche decine di chilometri sono sorte fabbriche gloriose quali la Caproni, l'Agusta, la Savoia-Marchetti, la Macchi, concorrenti della torinese Fiat e di blasonate rivali straniere.

Ma non solo aeroplani, anche elicotteri, sia in versione militare che civile, dalle leggere libellule dei primi anni '50 ai pesanti mezzi da trasporto fino ai temibili e poderosi mezzi impiegati tuttora su tutti i teatri bellici, erano esposti nelle diverse sale per essere anche toccati con mano. Non è mancato anche un simulatore di volo per farci provare l'emozione di staccarci dal suolo.

All'esterno delle sale museali, lungo il viale principale di Volandia, abbiamo avuto la possibilità di allineare in esposizione le nostre arzille quattro ruote, tanto per non dimenticare di rimanere

anche con i piedi, ovvero le ruote, per terra!. Non lontano, tuttavia, dalla mole imponente del DC 9 Alitalia passato alla storia nel 1982 per avere trasportato l'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini e la nostra squadra nazionale

di calcio in Spagna in occasione dei Mondiali tenuti quell'anno e vinti dalla nostra Nazionale.

Concludendo, possiamo dire che è stata una bella giornata, fruttuosa e piacevole per tutti, vecchi e nuovi Soci, sia con i capelli grigi che ancora ragazzi e futuri patentati. Appuntamento, dunque, al prossimo anno in un altro museo!

CARLO VALLI



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

ANGOLO DEI SOCI - 25 APRILE 2017 LODI VECCHIO



Organizzato dal gruppo storico Normandie 44, l'evento svoltosi a Lodi Vecchio ha visto la partecipazione di un folto gruppo di reenactors che impersonavano gli eserciti dell'epoca e di partigiani per la liberazione del paese dalle forze tedesche. Con le nostre

jeep anche noi del CVMS abbiamo partecipato, fornendo un contributo di primo piano per rendere omaggio all'ospite d'onore della manifestazione: un arzilla ultra novantenne italo-americano, Vincent John Speranza, paracadutista della 101a divisione americana che ha combattuto nelle Ardenne (in Belgio) e Germania, proveniente dall'Illinois ma nato a New York. E' stato ospite degli amici di Lodi Vecchio e ha preso parte alla manifestazione, in completa tenuta da combattimento ed a bordo della jeep di Tullio Bagni, a tutti i momenti della rievocazione fino alla resa dei tedeschi. Numerosa la partecipazione dei cittadini e significativa la presenza delle autorità, civili e militari. Perfetta l'organizzazione curata del gruppo Normandie 44, di cui fanno parte Luigi Ferrarese, il figlio Andrea e il socio Mattia Patera a cui va reso il merito della riuscita della manifestazione che si ripete da un paio d'anni. Spettacolare infine la rievocazione storica della battaglia condotta da americani, tedeschi e partigiani nella piazza del paese, tutti in divisa militare e con colpi a salve, che nel pomeriggio ha concluso questa bella fase della liberazione di Lodi Vecchio.

FULVIO BRUSCHETTI



CVMS E ASI



Una volta tanto è utile ricordare (mi perdoneranno i Soci più attenti ed informati) che il nostro Club Veicoli Militari Storici è federato dal 2001 con l'Automotoclub Storico Italiano, l'Ente nazionale che riconosce, a nome dello

Stato (unico oltre i Registri di Marca

Fiat, Lancia, Alfa Romeo e l'FMI per i motoveicoli) la storicità dei nostri mezzi con i benefici conseguenti che ne derivano per ognuno di noi a livello fiscale (esenzione dalla tassa di proprietà) e assicurativo.

Ma chi rende possibile, ogni volta, questo riconoscimento da parte dell'ASI è il Club federato al quale apparteniamo, cui spetta il compito, non semplice, di istruire e presentare la pratica relativa ad ogni veicolo che si candida alla storicità. Istruire la pratica significa raccogliere le caratteristiche tecniche del veicolo, valutarle alla luce della documentazione ufficiale per approvarle e certificarle, garantirne la correttezza e conformità sia che il mezzo sia stato ben conservato o fedelmente restaurato. Il compito, in pratica, spetta ai Commissari Tecnici del Club i quali, al di là della loro preparazione e passione, devono sempre aggiornarsi per rimanere al passo con le normative nazionali che vengono modificate nel tempo.



Non sono solo Soci volenterosi ma devono possedere una profonda conoscenza di ogni veicolo per certificarne, quali Pubblici Ufficiali, l'idoneità al riconoscimento storico. Certificazione che significa piena responsabilità per ciò che si vede e si convalida, responsabilità, infine, condivisa dal Presidente del Club che si comporta, se si accetta il paragone, come il medico che certifica lo stato di salute del suo paziente.

In quest'ottica, si comprende la necessità, almeno una volta l'anno, di una riunione plenaria con tutti i Commissari di Club per sedute o corsi di aggiornamento.

Quest'anno il congresso, organizzato come sempre dall'ASI, si è tenuto lo scorso 25 marzo a Roma ed ha

visto la presentazione di relazioni da parte di membri qualificati della Motorizzazione Civile,

di Parlamentari che hanno illustrato i progetti di riforma del Codice della Strada, di esperti del settore auto e motociclistico. Molti rap-

presentanti di club hanno fatto rilevare le difficoltà che spesso si incontrano nella stesura delle pratiche, difficoltà spiegabili con dati documentali non sempre disponibili per ogni modello, mancanza di un elenco completo delle omologazioni per ogni veicolo (e più il mezzo è anziano e raro meno dati si trovano) difformità nei criteri, spesso soggettivi, di collaudo presso le varie sedi della Motorizzazione ed anche contrasti tra questa ed il Pubblico Registro Automobilistico.

Si è, pertanto, ancora una volta, rivolto un appello all'ASI perché possa sollecitare, presso le Autorità competenti e le opportune sedi legislative, una chiarificazione maggiore nelle procedure, una univocità di comportamento in tutte le Regioni e uno snellimento dell'iter burocratico delle reimmatricolazioni e revisioni.

Altro appuntamento fondamentale a cadenza annuale per l'ASI ed i Club Federati che vi afferiscono è stata l'Assemblea, svolta a Torino il 22 aprile, per la presentazione, discussione ed approvazione dei Bilanci ASI consuntivo 2016 e preventivo 2017.

In sintesi, nel corso del 2016 l'ASI ha registrato un decremento dell'8% dei proventi derivati dalla attività istituzionale, dovuto principalmente al calo delle iscrizioni (-9,6% circa) a parità di entità dei servizi erogati. Il calo dei tesserati ha portato, inoltre, ad una riduzione di entrate derivanti dalle certificazioni (C.R.S. e C.I.) La contrazione dei ricavi è riconducibile esclusivamente agli effetti negativi della Legge di Stabilità 2015 e, in particolare, alla cessazione dei benefici fiscali in materia di circolazione previsti per i proprietari dei mezzi compresi tra i 20 ed i 29 anni di età nella quasi totalità delle regioni italiane.

In ogni caso, vista la solidità dell'Ente, entrambi i bilanci sono stati approvati dai rappresentanti dei Club intervenuti sperando in un futuro più roseo e gratificante.

CARLO VALLI



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

11

MOTOCICLETTA IMZ M72 750CC

La motocicletta IMZ M72 750cc. è la moto dell'Armata Rossa durante la seconda guerra mondiale, copia gemella della nemica BMW R71.

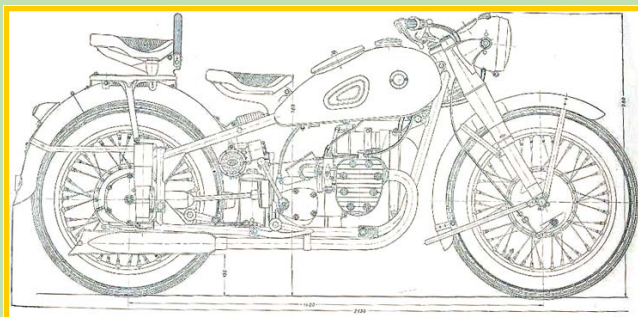
Costruita nella fabbrica di Irbit dall'azienda IMZ (Irbitskij Mototsikleitnij Zavod) fu prodotta dal 1941 al 1945 in due serie, la prima nel 1941 nello stabilimento di Charkow con 1.753 esemplari e la seconda dal 1944 al 1945 nei due stabilimenti di Gorkij con 2.882 esemplari e Irbit con 3.993; nella prima serie la frizione era a monodisco, nella seconda serie a due dischi ed è anche invertita la forchetta che comanda la frizione che ora ha il cavo in alto.

Monta un motore bicilindrico boxer orizzontale a 180°, 4 tempi, raffreddato ad aria, di 745cc. con rapporto quadro tra alesaggio e corsa (78x78mm.) con una compressione di 5,5:1 ed eroga 22cv. a 4.600giri, distribuzione a due valvole per cilindro in posizione laterale ed un albero a camme centrale nel basamento; il basamento è in lega leggera mentre i cilindri in ghisa verniciati in nero. L'albero motore porta sul davanti l'ingranaggio di comando per quello dell'albero a camme che agisce sulle punterie delle valvole, piazzato nella parte superiore del basamento; lo stesso ingranaggio dell'albero a camme aziona superiormente il pignone di comando della dinamo; sempre l'albero a camme sul davanti aziona lo spinterogeno, che si trova sotto il coperchio frontale, ben protetto dagli agenti esterni, con 3 cavi (2 per le candele e 1 per la bobina) che escono sul retro tramite 3 appositi fori. All'estremità posteriore si trova invece l'ingranaggio connesso a quello fissato all'albero che scende a comandare la pompa dell'olio ad ingranaggi contenuta nella sottocoppa. La frizione è a secco per entrambi le serie, mentre il cambio è a 4 rapporti comandato a pedale situato sulla parte sinistra, trasmissione tramite albero cardanico con coppia conica ad ingranaggi. Accensione a batteria 6v-14Ah con spinterogeno e bobina; alimentazione tramite un serbatoio di 22 litri di capacità e due carburatori modello K-37. Telaio composto da tubi di acciaio con sezione ovale a doppia culla chiusa, sospensioni anteriori a forcella telescopica con ammortizzatore idraulico e posteriormente a ruota guidata con coppia di ammortizzatori meccanici.

DIEGO MOLteni



MOTOCICLETTA IMZ M72 750CC



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

IL '91 — SECONDA PARTE



Rieccoci a parlare del nostro mitico 91 che, come precedentemente scritto, è un fucile amato e odiato dai più.

Con l'adozione di questo fucile e, soprattutto, con l'uso in diverse occasioni da parte dei nostri militari dell'epoca, emersero dei problemi legati alla sua lunghezza e maneggevolezza. Infatti numerose lamentele sorsero specialmente dalle truppe a cavallo, dai bersaglieri e dai militari del genio e dell'artiglieria, che erano abituati ad usare un fucile più corto comunemente denominato moschetto. Ritrovandosi ad adottare un fucile molto più lungo di quelli avuti in dotazione fino ad allora, richiesero all'ente allora preposto al rinnovamento delle armi e materiali un fucile che fosse più maneggevole!

Ecco nascere e subito adottare nel 1893 una versione molto più corta del lungo fucile, che passerà alla storia e nel comune lessico come moschetto cavalleria. Tipologia che rimarrà in produzione con pochissime modifiche fino alla fine della seconda guerra mondiale e in uso fino a gli anni '70 ai carabinieri. Le modifiche apportate riguardarono ovviamente la canna che divenne più corta, la baionetta ripiegabile sotto alla canna, versione unica ai suoi tempi, e il manubrio dell'otturatore piegato a 90 gradi. Nel corso della produzione vennero portate anche delle modifiche, forse per semplificare la costruzione o forse perché era inutile averle, che consistettero nell'eliminazione della tacca di mira regolabile e nel sistema di sgancio della baionetta ripieghevole che rese più semplice il maneggio. Nel 1897 al moschetto cavalleria si affiancò il modello truppe speciali, distribuito al genio e all'artiglieria. Questo differiva dal fucile lungo solo per la lunghezza e dalla versione della cavalleria per non avere la baionetta ripieghe-



vole.

Nei primi modelli fu dotato di un attacco per la baionetta diverso da quello già in uso, ma non molto tempo dopo, penso per motivi tecnici, si ritornò all'attacco già in uso.

Di questo moschetto, comunemente indicato come TS, ne furono prodotte delle varianti



prestigiose e oggi particolarmente rare e ricercate. Una di queste versioni era quella destinata ad armare le reali guardie. Ovviamente differiva dalla normale produzione essendo destinato ad una truppa chiamiamola "d'élite". Le differenze consistono in una diversa baionetta, che richiama come incastro e forma quella dei fucili ad avanzarica ed ai finimenti che erano tutti in ottone lucidato a specchio che conferivano all'arma quel certo non so che!... Questo moschetto è stato in dotazione fino a non molti anni fa ai corazzieri del Viminale.

Mentre per la versione lunga non vi furono nel periodo tra le due guerre dei cambiamenti, per il moschetto vi furono diverse modifiche che vennero effettuate con l'intenzione di migliorare l'arma in seguito ai suggerimenti che venivano dalle truppe che lo avevano in dotazione ed uso. Una di queste, molto curiosa e particolare, fu quella che aveva fissato alla calciatura un tromboncino lancia granate che veniva azionato col medesimo grilletto e, ovviamente, posizionandolo in modo diverso, dallo stesso otturatore del moschetto.

Segue pag. 15

IL '91 – SECONDA PARTE

Nel 1938 si sviluppò lo studio e di conseguenza la produzione di armi che potessero “camerare” un nuovo tipo di munizione. D'altronde qualche anno era passato dall'adozione della cartuccia calibro 6,5 e l'evolversi della tecnologia e dei bisogni delle forze armate portò alla nascita del calibro 7,35. Cartuccia a mio avviso molto più valida della precedente, sia in termini balistici che di offesa. Ma come sempre succede il prolungarsi delle prove e delle considerazioni sull'adozione portò a ritrovarsi a ridosso del nuovo conflitto e tutto quanto fu sospeso a data da destinarsi e quindi..... a mai più! Comunque un certo quantitativo di armi in questo nuovo calibro era stato prodotto e appunto per il mancato utilizzo sono arrivate fino a noi in buonissimo stato, se non intonse. Nel 1941 nacque un'altra e ultima versione del fucile lungo, denominata appunto 91/41. Questa versione differiva da quella lunga originale del 1891 per avere la canna leggermente più corta ma ovviamente più lunga del moschetto. Questa versione equipaggiò praticamente tutte le nostre truppe sui vari fronti durante la seconda guerra mondiale. In questo fucile, ma come anche in alcuni tipi di moschetto, la rigatura della canna non era più progressiva ma a passo costante. Esiste poi una versione di moschetto cavalleria, sconosciuta ai più, che era stata fatta per i moschettieri del duce. L'arma era molto particolare: la calciatura era completamente nera (non so dire se verniciata o tirata nera con



cere particolari) e tutti i finimenti erano nichelati. Sulla parte esterna visibile della camera di cartuccia era inciso un fascio littorio.

Altra versione sempre del moschetto cavalleria, costruita in soli 100 esemplari, è quella che andò ad equipaggiare la scorta del viceré d'Etiopia Amedeo Savoia duca di Aosta.

Questo moschetto aveva i finimenti placcati oro e cromati e finemente lavorati a cesello!...

Altra curiosità, sul finire del secondo conflitto mondiale, i nostri ex alleati che nel frattempo erano diventati nemici ed occupanti del patrio suolo, essendo rimasti senza armamenti individuali e con le fabbriche che a causa dei bombardamenti alleati non riuscivano a soddisfare le richieste di forniture, studiarono ed effettuarono in discreto numero la trasformazione di fucili e moschetti 91, nelle varie tipologie, dal calibro 6,5 al calibro 8x57. Per poter dare alle armi in questione una garanzia di resistenza

al calibro più potente tedesco irrobustirono ulteriormente la meccanica e l'accoppiamento calciatura canna e organi di sparo.

Insomma a questo nostro povero fucile ne hanno fatte di tutti i colori come penso non sia successo a nessuna altra arma di altri paesi e posso asserire, dopo aver provato personalmente, che nonostante tutto si sia comportato e si comporta tuttora in modo egregio.

LUIGI CATTANEO

VARESE RISORGIMENTALE - 29-30 APRILE 2017



taglia del 26 maggio 1859, combattuta e vinta dai cittadini insorti e dai Cacciatori delle Alpi contro gli occupanti austro-ungarici del Regno Lombardo Veneto. I Cacciatori delle

Alpi erano guidati da Giuseppe Garibaldi e Nino Bixio, supportati dai Piemontesi di Cosenz

ed uniti contro le truppe del Maresciallo Gyulai.

Il programma della rievocazione ha visto la partecipazione di circa un centinaio di figuranti, suddivisi in combattenti dei diversi schieramenti, popolani e comuni cittadini, donne comprese, come era avvenuto un decennio prima a Milano in occasione delle "Cinque giornate".

Nella giornata del sabato il fulcro della manifestazione è stato imperniato sulla sfilata nel centro della città, partita dai Giardini Estensi ed arrivata al traguardo dell'ippodromo Le Bettole dove attendevano gli stands e gli accampamenti dei rievocatori.

Il nostro CVMS, pur non avendo, ovviamente per evidenti ragioni cronologiche, motivo di partecipare alla rievocazione in senso stretto, è stato, tuttavia, calorosamente invitato ad esporre i propri veicoli al centro dell'ippodromo per rinforzare il tema storico-grafico militare e sottolineare la continuità ideale del filo rosso che deve unire ogni epoca e generazione se condividiamo l'importanza fondamentale del valore della libertà. In questo senso, nonostante fossimo in pieno "ponte" di primavera, siamo stati in grado di garantire la presenza, in entrambe le giornate, di 15 mezzi che hanno, come sempre, destato l'interesse e l'ammirazione

Nei giorni 29 di adulti e bambini. Ancor più hanno destato entusiasmo e 30 aprile quando, la domenica, ci siamo offerti di ospitare a bordo ragazzi, mamme e famiglie per far loro provare l'ebbrezza di qualche scorribanda sul terreno del campo: Fiat Campagna, Willys delle diverse annate, autocarri Dodge e un motocarrello Fresia hanno percorso, più volte, con successo e plauso del pubblico, lo spazio disponibile.

La manifestazione, dopo la rievocazione storica della battaglia, tra fumi di fucileria, cannonate e attacchi a piedi ed a cavallo, si è conclusa con la consegna, da parte dell'organizzazione, di un segno di riconoscimento ad ogni gruppo partecipante compreso il nostro Club.

CARLO VALLI



VARESE RISORGIMENTALE - 29-30 APRILE 2017



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

VARESE RISORGIMENTALE - 29-30 APRILE 2017



Spedito da Maggio 59
Caro Brera
Io so del vostro lavoro; però devo
staccare l'anno questo sotto il 24-25
il campo e condurre i soldati alla riunione
di Sesto. Tutte queste cose che
hanno fatto alle prigioni e si ripete
dove ogni riunione.
Il nostro fare bisogna di prima e poi?
Sopprimere della loro vita degli abitanti
per qualunque cosa, anche per attardare di fatto.
Mancano di più di ostilità. In
Caso poi avete bisogno che si portino
colli biglietti, assistenza subito, come è
stato, riprendete dai Municipi??
G. Garibaldi



LE CROCIROSSINE - TRA EMANCIPAZIONE E PROPAGANDA

Nella primavera del 1915, quando l'Italia iniziò la sua offensiva contro gli austriaci, il presidente della Croce Rossa Italiana (CRI), Gian Giacomo Cavazzi della Somaglia, era pronto ad adeguare gli interventi umanitari ai protocolli già posti in atto da alcuni mesi nei paesi belligeranti.



paesi belligeranti. Gli americani ne presero atto e per oltre un an-

Sia le potenze dell'Intesa non esclusero l'Italia dai piani d'aiuto.

che gli Imperi Centrali Sonnino, il quale aveva fatto inserire nel patto avevano convenuto segreto di Londra una clausola che impegnava le

sull'opportunità di attri- potenze dell'Intesa a non riconoscere alla Santa buire al Comitato Inter- Sede alcun ruolo diplomatico per la risoluzione

nazionale della Croce del conflitto, decise di non tenere aggiornato Rossa, di base nella neu- l'IRCC in merito agli scambi di prigionieri tra Ita-

trale Svizzera, un ruolo di lia e Austria, che pure comportavano l'interna- coordinamento e di rac- mento tempo-

colta delle informazioni raneo dei pri-

in merito al trattamento dei feriti e dei prigio- gionieri in nieri, ai sensi della Convenzione di Ginevra. campi svizzeri.

Tuttavia il 23 maggio il governo aveva provvedu- I convogli fer- to alla "militarizzazione" del personale di ruolo roviari giunge-

della CRI, sia maschile che femminile, e ciò ri- vano a Chiasso,

duisse i margini di manovra dell'associazione, dove gli internati venivano avviati agli ospedali che comprendeva anche un numero -crescente- di Como e dopo le opportune visite venivano

di iscritti e sostenitori nei numerosi Comitati "smistati" ai luoghi di cura specializzati nelle di- Locali, i quali andavano promuovendo raccolte

di fondi, indumenti e viveri e mettevano a di- chirurgiche, protesi, cure psichiatriche.

sposizione della CRI, un po' in tutta Italia, ville Visite mediche accurate erano di rigore anche

che avrebbero potuto diventare piccoli ospedali per tutti i rimpatriati via mare, in particolare in o convalascenziari. arrivo ai porti di Brindisi e Taranto; a esse si ac-

In luglio grazie ai buoni uffici dell'ambasciatore compagna un approfondito interrogatorio, degli Stati Uniti, Thomas N. Page, il ministro de- perché era costante il timore che il nemico in-

gli esteri Giorgio Sydney Sonnino incontrò rap- tendesse introdurre spie e/o "disfattisti".

presentanti della War Relief Commission, ufficio che proponeva interventi concreti per alleviare

il peso del conflitto europeo sulla popolazione.



Segue pag. 20



CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.

LE CROCIROSSINE - TRA EMANCIPAZIONE E PROPAGANDA

Sonnino non aveva invece scrupoli sull'impiego domenicano di Santa Maria delle Grazie: una delle volontarie della CRI a ridosso delle prime piccole strutture sorte grazie ai contributi raccolti da Rosa Curioni e Sita Camperio; era un presidio chirurgico con annessi corsi per infermieri affidati alla matrona Helen Hamilton, discipola di Florence Nightingale.

attiva allo sforzo bellico poteva e doveva essere Sarebbe stato difficile riprodurre l'esperienza milanese senza un adeguato sostegno finanziario e la CRI al momento si sosteneva prevalentemente grazie alle quote associative, a offerte straordinarie e lasciti; solo nel 1917 una legge le consentì di ritirare e rivendere arredi dismessi da uffici pubblici, e persino i faldoni cartacei d'interesse sezioni d'archivio destinate al macero.

La prima giornalista italiana inviata dal quotidiano romano il Messaggero al fronte, Ester Danesi, divenne rapidamente un simbolo concreto dell'emancipazione femminile riconosciuta da organizzazioni quali il Consiglio Nazionale Donne Italiane, una struttura di matrice liberale sorta nel 1903.

Durante l'estate del 1915 la duchessa Elena d'Aosta, ispettrice generale delle ausiliarie della CRI, aveva visitato i primi ospedali approntati nella zona di Udine, sede del Comando Supremo di Luigi Cadorna.

La base operativa delle crocerossine era il convitto-collegio Toppo Wassermann, preso in consegna già l'11 giugno dall'ispettrice Costanza di Colledara, coadiuvata dalla figlia Paola, poco più che ventenne.

L'anno prima nel pieno delle campagne interventiste 317 dame della miglior società friulana avevano chiesto di poter svolgere un corso per infermiere, che venne attivato solo dall'autunno del 1915.

Nel frattempo le iscritte si erano ridotte a 88 e di queste solo 22 ottennero la qualifica professionale. Elena d'Aosta aveva quale modello di riferimento l'ospedale Principessa Jolanda, aperto nel 1912 a Milano presso l'ex convento

Miglior successo ebbero, sin dal 1915, l'emissione di francobolli con un piccolo sovrapprezzo destinato alla croce rossa italiana: quasi un antenato degli attuali "SMS solidali".

Segue pag. 21



LE CROCEROSSINE - TRA EMANCIPAZIONE E PROPAGANDA



Tuttavia il ministro delle Po- Egli aveva individuato nel territorio di San Gior- ste, Vincenzo Riccio, si trovò gio di Nogaro, ben servito da strade e ferrovie, ai ferri corti con Sonnino una location idonea per strutture ospedaliere quando, in ossequio ad ac- specialistiche, destinate sia alle operazioni chi- cordi internazionali prece- rurgiche complesse che alla degenza dei malati denti il conflitto, decise di cronici o intrasportabili.

mantenere in vigore le tariffe agevolate previ- Secondo lui le crocero- ste per la spedizione ai prigionieri e agli inter- sine avrebbero dovuto nati dei pacchi contenenti generi alimentari. svolgere in primo luogo Egli temeva sia che gli austriaci si impossessas- il compito loro affidato



sero delle cibarie, sia dalla legge e cioè funge- che la speranza di un re da ausiliarie nell'attività ordinaria dei medici trattamento "dignitoso" e dei paramedici e non cercare di rimpiazzarli. inducesse qualche re- La sua esperienza presso il carcere militare di parto al fronte e darsi Palmanova lo induceva a non sottovalutare i prigioniero, pur di sfug- pericoli connessi all'impiego di personale fem- gire alle durissime con- minile. Dispose che alle ausiliarie non fossero dizioni di vita nelle trin- affidati reparti interi, ma che si distribuissero in cee. piccoli gruppi, con incarico di supporto al per-



Onde superare la perplessità degli Esteri, la supervisione del "servizio pac- chi" venne affi- data dal Cavazzi al vicepresidente In autunno Tusini convinse lo Stato Maggiore a sostenere il progetto di una scuola di specializ- zazione in medicina e chirurgia in grado di fornire nel più breve tempo possibile nuovi op- eratori da destinare alle strutture sanitarie a ridosso del fronte.

Segue pag. 22

te della Croce Rossa Italiana senatore Giuseppe Frascara, politicamente molto vicino a Sonnino. La spedizione dei pacchi proseguì per tutto il corso del conflitto.

IL CASO DELL'UNIVERSITÀ CASTRENSE

Data la scarsa autonomia finanziaria della CRI, il progetto di formare una élite di infermiere fu ritenuto poco realistico da uno dei dirigenti più noti, il professor Giuseppe Tusini, colonnello medico.



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

LE CROCIROSSINE - TRA EMANCIPAZIONE E PROPAGANDA

Nel febbraio del 1916 venne inaugurata ufficialmente a San Giorgio, alla presenza anche della duchessa Elena d'Aosta, l'Università Castrense; con una disposizione governativa venne offerta agli studenti universitari del quinto e sesto anno la possibilità di completare il corso di laurea in medicina tramite la frequenza alle lezioni tenute da un gruppo di ufficiali medici presso le strutture ospedaliere friulane.

Gli iscritti erano 366, ben 261 dei quali "fuori corso". Questo dato indusse l'antica facoltà di

medicina di Padova a sollevare dubbi sul valore scientifico del corso, che tra l'altro non prevedeva l'inquadramento automatico dei "laureati" nell'esercito e quindi (almeno in teoria) avrebbe aperto loro le porte del legittimo libero esercizio della professione medica.

Questi argomenti ebbero un certo peso sul nuovo ministro della Guerra, Paolo Morrone, entrato in carica dall'aprile del 1916: poche settimane dopo fa annunciato agli studenti la conclusione del corso dal 24 maggio, primo anniversario dell'ingresso in guerra.

In quel periodo la CRI aveva conosciuto un significativo aumento degli iscritti; le infermiere volontarie in servizio nel regio esercito erano passate da 4.000 a 6.000.

Sulla questione della Castrense la CRI decise di affiancare a Tusini un vice presidente incaricato dell'organizzazione degli ospedali in zona di guerra; il momento era delicato, per il passaggio dal governo Salandra a quello dell'unità nazionale affidato a Paolo Boselli.

In esso Sonnino aveva mantenuto gli Esteri mentre Riccio era stato sostituito alle Poste.



Il nuovo plenipotenziario della CRI era l'avvocato Giovanni Ciralo, ex deputato radicale e massone.

A San Giorgio Tusini aveva proseguito nella formazione di nuovi medici, anche nell'attesa di una libera ufficiale; il 26 novembre 1916, grazie alla mediazione di Ciralo, un decreto luogotenenziale autorizzò l'inizio di un secondo corso universitario nelle strutture di San Giorgio, ma fornì la qualifica di Università Castrense anche a quella di Padova, data la sua prossimità alle zone di guerra.

Questo ateneo era anzi autorizzato a raccogliere iscrizioni di studenti che erano già sotto le armi qualunque fosse la loro arma e il grado. Pochi mesi dopo gli studenti di San Giorgio (821 frequentanti su 822 iscritti, come orgogliosamente dichiarava Tusini) vennero iscritti d'ufficio all'università di Bologna, mentre il corso friulano venne fatto cessare nell'estate del 1917.

Segue pag. 23

LE CROCIROSSINE - TRA EMANCIPAZIONE E PROPAGANDA

I NUOVI RAPPORTI CON GLI STATI UNITI

Dal 23 novembre 1916 il governo Boselli istituì un ministero per la Propaganda, senza tuttavia dotarlo di fondi paragonabili a quelli delle altre potenze belligeranti.



obiettivo primario del nuovo ministro, Vittorio Scialoja; egli non poté fare a meno di affidare gli interventi all'ambasciatore a Washington, Vincenzo Macchi di Cellere, il quale non aveva alcuna intenzione di porsi in contrasto con la linea del ministro degli Esteri e si limitò ad organizzare, nelle città con una forte presenza di emigranti italiani, cicli di conferenze per contrastare l'opinione diffusa che l'Italia fosse entrata in guerra non per sconfiggere "i barbari unni" ma per impossessarsi dell'Adriatico.

Nel gennaio del 1917 la decisione del presidente Thomas Woodrow Wilson di combattere "al fianco" dell'Intesa si accompagnò a un grande sforzo della American Red Cross, diretta dal vulcanico Ernest P. Bicknell, il quale riuscì a ottenere consistenti contributi dai Rockefeller.

Nel luglio 1917 venne costituita la Red Cross Italian Commission, affidata al braccio destro di Bicknell, Victor H. Geishe, un ex dirigente della Standard Oil.

Grazie e buoni uffici di Francesco Saverio Nitti, politico ben introdotto negli ambienti finanziari americani, che aveva fatto parte a febbraio d'una missione diplomatica a Washington, ad Heiser e ai suoi collaboratori fu consentito non

Gli USA, per solo di studiare da vicino gli effetti dei recenti le loro ri-provvedimenti governativi in favore dei soldati, adottati con il plauso e il supporto tecnico ziarie prima della Croce Rossa Italiana, tra cui l'opera nazionale invalidi (25 marzo) e l'attribuzione di militari, e una pensione ai militari che avevano contratto la tubercolosi (20 maggio), ma anche di renderati un

dersi conto personalmente del livello di assistenza fornita dalla Croce Rossa Italiana.

Heiser fu particolar-

mente colpito da un gran numero di posti letti resi disponibili per i soldati negli ospedali italiani, in gran parte



affidati alle crocerossine (ben un milione di letti, per circa 4 milioni di soldati mobilitati), e dalla rapidità ed efficienza con la quale i camion-ambulanza (spesso adibiti anche a trasporto di viveri e munizioni) collegavano le impervie zone di trincea con le retrovie nel fondovalle, dove sorgevano sale operatorie attrezzate.

A seguito della sua relazione Bicknell approvò lo stanziamento di un contributo di 250 mila lire e l'acquisto di quattro nuove ambulanze.

BIANCA GAGLIAZZO FANFANI



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

IL CVMS A MILITALIA - NOVEGRO – MAGGIO 2017

Quest'anno, a differenza degli appuntamenti del passato, l'organizzazione di Militalia a Novegro ha invitato il nostro CVMS ad una partecipazione in massa, con tutti i veicoli storici possibili, al fine di realizzare una manifestazione dinamica a beneficio degli appassionati visitatori della tradizionale fiera del collezionismo militare che si svolge alle porte di Milano.

Per questo, oltre all'allestimento del nostro classico stand che offre visibilità al Club, abbiamo caldamente stimolato i Soci ad intervenire motorizzati nelle due giornate previste di sabato 13 e domenica 14 maggio. Molti hanno volenterosamente risposto all'appello e, favoriti anche dal bel tempo, si sono dilettrati nello spazio esterno della fiera sia dimostrando l'efficienza dei nostri storici auto e motomezzi anche ospitando a bordo giovani o meno giovani che volevano sperimentare l'ebbrezza di un giro in jeep o fuoristrada militare. Le fotografie che riportiamo sono la prova del successo del nostro impegno.



CARLO VALLI



IL CVMS A MILITALIA - NOVEGRO - MAGGIO 2017



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**



Raduno sull'Altopiano di Asiago

Per la seconda volta il nostro CVMS ha organizzato, dopo la positiva esperienza del 2016, un raduno di 4 giornate in uno dei teatri più importanti della Grande Guerra: l'altopiano dei Sette Comuni, il Monte Ortigara e le zone limitrofe. La partecipazione ha visto l'adesione di 33 soci con ben 17 veicoli storici tra Fiat AR 59, Fiat AR 76,

Iveco VM 90, Iveco Daily, Land Rover Defender, Jeep Mutt
e motociclette in uso sia nell'Esercito Italiano che
nell'Arma dei Carabinieri.

Al di là dell'amenità del paesaggio, ideale per periodi di vacanza e ristoro, le memorie della tragedia di 100 anni orsono sono ancora vive e tangibili, testimoniate dalle costruzioni dei forti, dai cimiteri di guerra e dal Sacrario di Asiago, dalle tracce delle originali trincee e, ancora, da reperti bellici che qualche appassionato cercatore riesce a recuperare.

Abbiamo percorso itinerari sterrati che ci hanno portato sugli antichi campi di battaglia e siamo riusciti a deporre un omaggio floreale sul Monte Ortigara, luogo entrato nella Storia per il cruento sacrificio di tanti giovani di allora. Abbiamo poi visitato il monumentale Sacrario del Leiten, situato nella cittadina capoluogo dell'Altipiano e il complesso ed interessantissimo museo situato a Roana.

Tanti sarebbero i ricordi e le impressioni da condividere, ma più che altro lasciamo alle fotografie che seguono la testimonianza di quanto abbiamo vissuto.

Carlo Valli
Segue pag. 27



ASIAGO — 1-4 GIUGNO 2017 - MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA

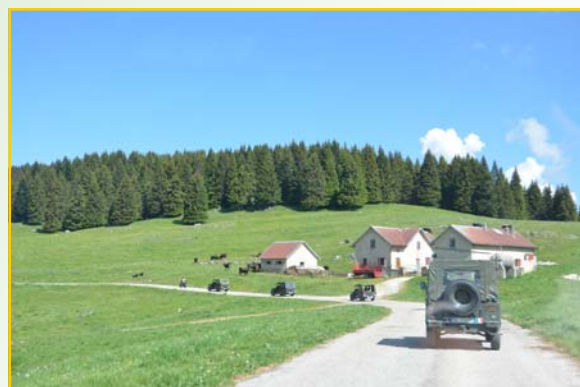


Segue pag. 28



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

ASIAGO — 1-4 GIUGNO 2017 - MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA



Segue pag. 29

ASIAGO — 1-4 GIUGNO 2017 - MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA



Segue pag. 30



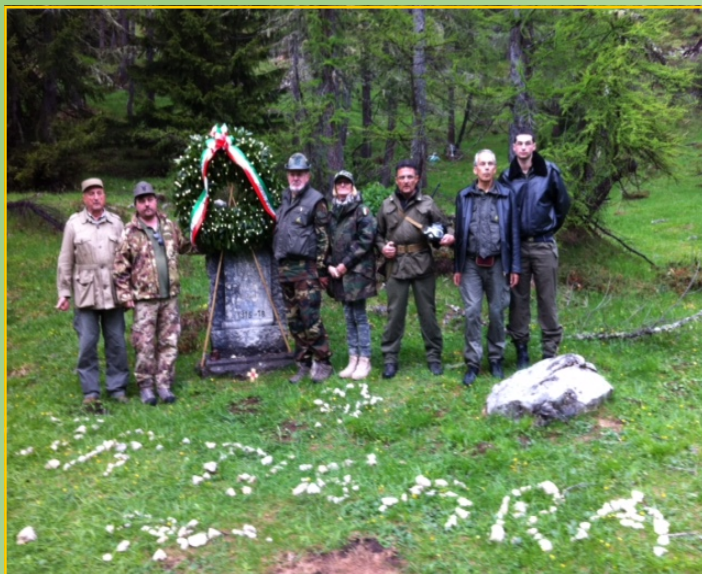
CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.

ASIAGO — 1-4 GIUGNO 2017 - MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA



Segue pag. 31

ASIAGO — 1-4 GIUGNO 2017 - MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

LEGNANO (MI) - RADUNO ASSOFANTE - 18 GIUGNO 2017

Un raduno organizzato da Assofante di Legnano ha avuto luogo a Legnano domenica 18 giugno. Presenti una quindicina di vetture dei nostri soci, un paio di motocicli e un bel Lince dell'Esercito Italiano.

All'evento, oltre alla nostra rappresentanza, hanno partecipato alcuni gruppi di rievocazione storica e di militari in congedo. Alla guida di questi ultimi, dopo l'inno nazionale e l'alzabandiera, si è formato un piccolo reparto di formazione che ha sfilato dal piazzale che ospitava la manifestazione fino al cimitero di Legnano; qui, sotto la regia dei veterani, è stata deposta una corona alla memoria dei Caduti di tutte le guerre.

Rientrati al piazzale (personalmente a bordo del Lince, bella esperienza!), abbiamo pranzato velocemente e siamo quindi rientrati alle rispettive basi.

Tutto sommato un evento in tono minore, che poteva essere migliore in quanto a logistica (piazzale isolato e assolato, nessun bagno, cibo così così...). Ma tant'è, è bello comunque passare qualche ora in compagnia!

DANIELE CEREDA

Segue pag. 33



LEGNANO (MI) - RADUNO ASSOFANTE - 18 GIUGNO 2017



Segue pag. 34



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

LEGNANO (MI) - RADUNO ASSOFASTE



Segue pag. 35

LEGNANO (MI) - RADUNO ASSOFASTE



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

RADUNO DI BOMBARDONE - QUALCHE FOTO ANCORA



Segue pag. 37

RADUNO DI BOMBARDONE - QUALCHE FOTO ANCORA



**CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.**

PROGRAMMI PROSSIMI RADUNI CVMS 2017

ORGANIZZANO
4° IVANTUS MILITARY FEST
21, 22 e 23 LUGLIO 2017
CAMPO SPORTIVO di CLIVIO (VA)
IN VIA ERMIZADA - ITALIA
CON IL PATROCINIO DI



VENERDI 21 LUGLIO

- Cena al rifugio Gelindo in località Bernasca solo su prenotazione entro il 15/07 fino esaurimento posti riservata allo Staff, autisti dei veicoli, club, associazioni e sindaci (seguirà menu e costi).
- In nottata a richiesta giro con i mezzi.

SABATO 22 LUGLIO

- **MATTINA: CHECK-IN con ISCRIZIONE MEZZI** al Campo Sportivo (campo base). La quota di iscrizione verrà comunicata in seguito. Sistemazione presso il campo base dove sarà presente posto auto, zona bar e ristoro, zona spettacoli e attività, servizi, docce, zona per piazzamento tende e, per chi lo necessitatesse, nel retro è presente lista alberghi convenzionati nel raggio di 10km;
- **Dalle 12.00: PRANZO** con Stand Gastronomico al campo base.
- **15.00:** Partenza per **TOUR INSUBRICO** con percorsi su strada e fuoristrada nei boschi e vigneti del mendrisiotto con sosta e degustazione presso la cantina Luigina di Stabio. Successivamente RIENTRO al campo base.
- **Dalle 19.30: CENA** con Stand Gastronomico (ad ogni pasto della festa ci saranno diversi menu), durante la serata **CONCERTO LIVE** della band OGM (band anni '70, '80 e '90).

DOMENICA 23 LUGLIO

- Programma **MATTINA: -09.00:** Ritrovo, organizzazione mezzi e partenza autocolumna per sfilata commemorativa centenario prima guerra mondiale percorrendo le vie principali di Sallorio, Viggi e a Clivio dove si terrà la cerimonia ufficiale con gli onori alla bandiera con bande e cori.
- **12.00 c.ca:** Rientro al campo base e **PRANZO** con Stand Gastronomico.
- **15.00/15.30 c.ca:** **TOUR POMERIDIANO** per il territorio patrimonio UNESCO e visita al Museo Insubrico di Storia Naturale di Clivio.
- **Dalle 19.00** Stand Gastronomico.
- **IN SERATA** concerto cover-band "EFFETTO VIP" con a seguire **Spettacolo Pirotecnico**.

MENU MILITARY FEST: Grigliata mista, Fritto Misto, Fagioli con Nervetti, Arrosticini, patate.

9° RADUNO INTERNAZIONALE DI VEICOLI MILITARI STORICI IN ALTA BADIA

9° INTERNATIONALES TREFFEN DER MILITÄR-OLDTIMER IN ALTA BADIA



07.09. - 10.09.2017

WWW.altabadia.org



IVANTUS ASSOCIAZIONE GIOVANI VOLONTARI NEL TERRITORIO INSUBRE CLIVIESE



LISTA ALBERGHI NEL RAGGIO di 10KM dal CAMPO SPORTIVO di CLIVIO

LA RIVA DEGLI ALPACA

La Riva degli Alpaca, Referente Sig. Sileno
Via Mulino di Sotto, 3 21050 Clivio (VA)
Tel: +39 0332 359550 Cell: +39 377 5065910
www.larivadeglialpaca.it
info@larivadeglialpaca.it

HOTEL IMPERO

Hotel Impero Via Lugano, 1
21050 Gaggiolo di Cantello (VA)

info@imperohotel.it
Tel. +390332478006

HOTEL EDEN

Hotel Eden
Via Elvezia 39 21050 Cantello (VA)
Tel: +39 0332 414007
www.edenhotelristorante.it

HOTEL IL CANNETO

Hotel Il Canneto
Via Fratelli Bertolla 59
21050 - Porto Ceresio (VA)
Tel: +39 0332 91 76 33
www.albergoilcanneto.com

HOTEL ALPINO

Hotel - Ristorante - Bikehotel Alpino
Via Per Cuasso Al Piano 1
21050 - Cuasso al Monte (VA)
Tel: +39 0332 93 90 83
info@hotelalpinovarese.com

AGRITURISMO CASCINA MARINONA

Agriturismo con camere Cascina Marinona
Via Del Dovese 76
21051 - Arcisate (VA)
Tel: +39 328 94 77 908
www.cascinamarinona.it
riccardo@cascinamarinona.it

HOTEL CORONADO

Hotel Coronado - Via Borromini 10
6850 - Mendrisio TI (Svizzera)
Tel: +41 (0)91 630 30 30
info@hotelcoronado.ch

AGRITURISMO VILLA CAMILLA

Agriturismo Villa Camilla
Via Leoncavallo 17
21050 Sallorio (VA)
Tel: +39 347 4586863

HOTEL GONZAGA

Hotel Gonzaga
Via Dei Biancospini 2
21050 Cantello (VA)
Tel: +39 0332 417012

ALBERGO - RISTORANTE "LA MADONNINA"

La Madonnina
Largo Lanfranco da Lignano
21050 Cantello (VA)
Tel: +39 0332 417731
www.madonnina.it
info@madonnina.it

HAPPY HOURS

Happy Hours
Via Santa Margherita 26/A
6855 - Stabio TI (Svizzera)
Tel: +41 (0)76 369 55 56

B&B LA VILLA

B&B La Villa
Via Purascia 6
6863 - Besazio TI (Svizzera)
Tel: +41 (0)78 638 31 31

AL TORCHIO ANTICO

Ristorante Al Torchio Antico
Piazzetta Bustelli
6864 - Arzo TI (Svizzera)
Tel: +41 (0)91 646 49 94
www.altorchioantico.ch
info@altorchioantico.ch

ALBERGO MILANO

Albergo Milano
Piazza Stazione
6850 - Mendrisio TI (Svizzera)
Tel: +41 (0) 91 646 57 41
www.hotel-milano.ch

ISCRIZIONE

Il contributo di iscrizione è di 150,00 € a persona, comprende tutti i posti descritti nel programma e gli alloggi nel 4° campo base.

Per essere ammessi al Campsite Organizzatore accetta soltanto persone che, come minimo, si sono iscritte al Club 1917. Per la versione scritta e pagamento della quota mensile, vedere il sito.

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

Per informazioni e iscrizioni: info@altabadia.org o info@altabadia.org

EINSCHREIBUNG

Die Teilnahmegebühr beträgt von 150,00 Euro pro Teilnehmer und alle Mittag- und Abendessen, und die Teilnahmegebühr enthält.

Das Organisationskomitee akzeptiert nur Teilnehmer, die sich als Mitglied im Club 1917 eingetragen haben und eine schriftliche Anmeldung bei der Anmeldung vorlegen.

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org

Informationen und Anmeldungen: info@altabadia.org oder info@altabadia.org



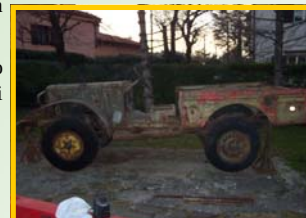


CERCO, COMPRO, SCAMBIO



VENDO:

- **Vendo: Tenda Militare 4 x 4:** michele.torriani@bluewin.ch
- **Vendo: Moto carrelli** da montagna Fresia mod. F18, targati, 4 ruote sterzanti, 4 X 4 ; **Moto Guzzi 500 NF** ex EI; **Dodge 3/4 APT** da restaurare; **GMC-CCKW 353 1944**, cabina chiusa, necessita parziale restauro; **Motore revisionato per Fiat AR 76**; **Telone per Fiat AR 76**, nuovo (Cesare 031933663).
- **Vendo: replica M1 Garand, replica Thomson, replica M1 Winchester,** jeep.mb@tiscali.it
- **Vendo: pezzi di ricambio DAIMLER Ferret Mk 1 e 2:** carburatore, filtro aria, gomme nuove e cerchioni, attacchi per Browning (MK1), fanali etc. Contattare Enrico ore serali 0332-223795.
- **Vendo: Manuali uso e manutenzione Ferret:** sono disponibile a procurare fotocopia rilegata al costo. Contattare Enrico ore serali 0332-223795.
- **Vendo: Dodge M37** conservato, per info Diego 3400630710;
- **Vendo: Dodge WC 52**, già immatricolato Vigili del Fuoco, completo e originale, Marco Simic, email: marcosimic@libero.it;
- **Vendo: Dodge WC 51**, del 1944, restaurato e riverniciato nel 2006 con vernici originali; certificato ASI targa oro nel 2008. Sottoposto a manutenzione periodica con sostituzione batteria, rotazione bilanciamento pneumatici e controllo convergenza. Installato recentemente il piedestallo per mitragliatrice pesante Browning M2, 50mm. Il mezzo ha partecipato a varie edizioni di Militaria e ha sfilato in Normandia nel 2009 e nel 2014 in rappresentanza di ASI Military Show. Alessandro Peruzzetto aperuzzetto@libero.it;
- **Vendo: Autocarro CM 52**, ex Carabinieri, in ottime condizioni, immatricolato, con CRS ASI, dotato di rimorchietto e ricambi vari, cedo perché poco utilizzato. Prezzo: euro 12.000 trattabili. Carlo Valli 3385957586.



Segnalateci i Vostri annunci e noi li pubblicheremo.
 Gli annunci presenti sulla pagina del Mercatino del sito, rimarranno in linea per tre mesi.
 Dopo di che saranno cancellati, salvo vostra diversa comunicazione per rimanere attivi.
 Gli annunci sono gratuiti per i soci.
 Altri annunci alla pagina mercatino su www.cvms.it.

NUMERI UTILI:

CLUB VEICOLI MILITARI STORICI

VIA RONCAIA 4 — 22070 OLTONA DI SAN MAMETTE (CO)

SEDE TEL. 031891687 / 031933663 — FAX 0313530453

Sito www.cvms.it - e-mail: segreteria@cvms.it

Presidente: Carlo Valli: 338 5957586 .

Vice Presidente: Enrico Lamperti: 335 7310726.

Presidente Onorario: Cosimo Prototipo: 335 5925974.

Consiglieri: Andrea Tornaghi: 335 6566522; Patrizia Bianca Gagliazzo: 338 8572275;
 Cesare Spinardi (Tesoriere) : 031 933663;
 Diego Molteni: 340 0630710; Federico Dell'Orto: 347 2338975;
 Giorgio Fanfani: 338 1949005—0362 625380; Luigi Cattaneo: 349 2732122.

Commissari Club per l'ASI:

Auto: Enrico Paggi: 347 1590188; Matteo Spinardi: 348 4450064;

Cesare Spinardi: 031 933663; Federico dell'Orto: 347 2338975.

Moto: Diego Molteni: 340 0630710 / 0362 230071; Giorgio Fanfani: 338 1949005; Adriano Magnani: 338 7646496.

Segreteria: Patrizia Bianca Gagliazzo: Tel. 338 8572275, Fax: 039 481159;

Giovanna Larghi: Tel: 031 933663, Fax: 031 3530453; Mail: segreteria@cvms.it

Responsabile Svizzera: Michele Torriani: 004191 6471188.

Responsabile Stati Uniti: Maurizio Porcari: m.porcari@yahoo.it

Responsabile del sito Internet: www.cvms.it : Annalisa Cattaneo 3473246550 - annalisa.architetto@gmail.com

Direttore Responsabile del Notiziario: Roberto Bruciamonti



CLUB VEICOLI MILITARI STORICI
M.A.B.

39



VARESE RISORGIMENTALE - 29-30 APRILE 2017

